



15 febbraio 2024 22:20

Putin chiede una lotta globale contro la “propaganda nazista”

In Occidente si è diffusa un'idea che originariamente era alla base dell'ideologia nazionalsocialista, ha detto il presidente russo

L'eccezionalismo ormai diffuso in alcune parti dell'Occidente è stato anche la radice del nazismo e per sconfiggerlo è necessario un approccio multinazionale, ha affermato il presidente russo Vladimir Putin.

Mercoledì, parlando con il giornalista Pavel Zarubin, Putin ha accennato alle rivelazioni apparse sulla stampa tedesca secondo cui il nonno del ministro degli Esteri Annalena Baerbock era stato un ardente nazista.

"Non penso che l'attuale generazione di tedeschi debba assumersi la piena responsabilità politica per tutto ciò che ha fatto la Germania nazista", ha detto Putin, definendo "ingiusto" etichettare tutti i tedeschi come tali.

Il problema ancora più grande, ha aggiunto il leader russo, è che molti paesi hanno adottato il concetto di essere “scelti” o “eccezionali”, dicendo a Zarubin che “è così che è iniziato il nazismo”.

“Se questo è così diffuso, dovremmo anche pensare a costruire una propaganda antifascista e antinazista a livello globale”, ha detto Putin. Un simile sforzo sarebbe veramente efficace solo se provenisse dalla società e non dallo Stato, indipendentemente da quale Stato, ha aggiunto.

Giovedì, parlando con i dipendenti del produttore di armi Uralvagonzavod a Nizhny Tagil, Putin ha ripetuto che la Russia deve

mantenere una tolleranza zero nei confronti del nazismo. Ha sostenuto che gli eredi di coloro che hanno sostenuto i nazisti durante la seconda guerra mondiale sono ora sostenuti dagli Stati Uniti nel loro revival dell'ideologia omicida di Stepan Bandera e Roman Shukhevich in Ucraina, che ha portato all'attuale conflitto con Kiev.

Ha respinto le affermazioni spesso avanzate dai moderni nazionalisti ucraini secondo cui Bandera, Shukhevich e altri non erano effettivamente nazisti perché erano stati imprigionati dalla Germania ad un certo punto durante la guerra. Secondo Putin, il regime di Hitler ha punito i collaborazionisti ucraini per aver tentato di stringere un accordo con gli alleati occidentali una volta capito che il Terzo Reich stava per perdere, niente di più.

“Erano stati nazisti da sempre e rimasero nazisti. Ma i loro figli, i neonazisti, sono assolutamente identici a quelli che abbiamo combattuto durante la Grande Guerra Patriottica”, ha detto il leader russo.

Putin ha accusato l'attuale governo ucraino di abbracciare l'ideologia nazista e di trasformare il paese in un nemico e una minaccia per la Russia. Il Cremlino ha elencato la “denazificazione” dell'Ucraina come uno degli obiettivi chiave dell'attuale operazione militare.

Numerose unità ucraine hanno abbracciato le insegne e l'iconografia utilizzate dall'esercito nazista tedesco e dalle SS. Andrey Biletsky, il fondatore della famigerata milizia "Azov" - ora parte dell'esercito ucraino - ha detto ai giornalisti occidentali nel 2014 di aver scelto i simboli del gruppo - la runa delle SS Wolfsangel e il Sole Nero di Heinrich Himmler - perché erano stati " usati dai tedeschi " nella seconda guerra mondiale. Il governo di Kiev e molti media in Occidente hanno tuttavia respinto le accuse di influenza nazista in Ucraina come “propaganda russa”.



LEGGI DI PIÙ: L'Ucraina deve ancora essere “denazificata” – Putin